



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PER DAVVERO CON LE PERSONE CON DISABILITÀ – BRESCIA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA | PERSONE CON DISABILITÀ

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto rappresenta la traduzione locale del **programma** più ampio di cui è parte: **“Oltre ogni barriera”**. L’obiettivo generale del progetto, quindi, è il numero 3 dell’Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età”, da concretizzare nell’ambito di azione N: “Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone”.

L’obiettivo generale e l’ambito d’azione verranno declinati nel progetto in base delle caratteristiche locali descritte di seguito:

- il forte radicamento territoriale di ciascuna delle sedi di accoglienza, realtà ormai storiche nei rispettivi contesti;
- la distribuzione territoriale delle sedi di accoglienza (Brescia città; zona ovest – Clusane; zona est – Desenzano D/G e Calcinato; zona nord – Concesio e Villa Carcina) che possono permettere una diffusione parallela e sincronica di azioni e obiettivi;
- l’appartenenza delle diverse sedi di accoglienza ad un’unica organizzazione, elemento che ne favorisce il coordinamento anche sul versante della gestione delle attività connesse al progetto di servizio civile;
- la partecipazione di ciascuna sede a reti territoriali costituite da enti locali, terzo settore – associazioni e cooperative sociali – parrocchie, gruppi informali. Tale appartenenza consente la trasmissione di idee e la condivisione di intenti con maggiore velocità ed intensità.

Dunque, **l’obiettivo del progetto** “Per davvero con le persone con disabilità – Brescia” è quello di **mettere in campo attività di supporto e accompagnamento alle persone con disabilità**, in base alle loro capacità e al contesto in cui vivono, **con una specifica attenzione al tema dell’autonomia e allo sviluppo delle capacità di ciascuno**.

APPORTO SPECIFICO AL PROGRAMMA “OLTRE OGNI BARRIERA”

Come mostrato nella tabella, il progetto “Per davvero con le persone con disabilità – Brescia” contribuisce alla realizzazione del programma “Oltre ogni barriera” agendo nell’ambito del miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, sostenendo e stimolando le persone per promuoverne l’autonomia, coinvolgendo realtà del territorio e sostenendo le famiglie degli utenti.

Contributo alla realizzazione del programma			
Programma	Obiettivo Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Contributo fornito per la realizzazione del programma nel contesto della provincia di Brescia
<i>Oltre ogni barriera</i>	Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per	N) Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il	Migliorare la qualità della vita degli utenti disabili: - promuovendo l’autonomia e valorizzando le capacità personali e sociali, divulgando una cultura

	tutti e per tutte le età	benessere delle persone	dell'accoglienza del diverso attraverso iniziative che coinvolgono il territorio; - promuovendo la maturazione e l'autonomia personale, sociale, relazionale attraverso la valorizzazione delle capacità personali, allo scopo di dare impulso alla sua integrazione sociale e al suo benessere; - sostenendo le famiglie nel loro ruolo, anche incrementando la capacità di accoglienza dei centri; - aumentando i momenti di socializzazione e animazione dei disabili e le loro famiglie e promuovendo iniziative sul territorio rivolte a diverse fasce di età per favorire l'integrazione.
--	--------------------------	-------------------------	--

Ulteriore contributo che il progetto può apportare al programma risiede nel fatto che l'organizzazione che gestisce tutte le sedi di accoglienza del progetto (Fondazione Mamrè) lavora da molti anni nel campo della formazione e dell'accoglienza dei volontari dediti all'assistenza delle persone disabili.

Collabora inoltre da anni alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e universale, che hanno coinvolto operatori di servizio civile presso le sedi indicate nel presente progetto.

Inoltre, la distribuzione capillare delle sedi di accoglienza sul territorio provinciale garantirà la possibilità di diffondere la cultura dell'accoglienza e le proposte di collaborazione su tutta la provincia di Brescia.

Ancora, il confronto e la collaborazione con gli altri enti operanti all'interno del programma su territori contigui, consentirà complessivamente di migliorare la qualità delle azioni progettuali e di aumentare l'impatto complessivo degli interventi, sia in termini di supporto ai destinatari diretti, sia in termini di informazione e sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni locali con riferimento al mondo della disabilità.

Attraverso l'incontro tra tutti i giovani operatori del programma sarà inoltre possibile creare un evento a livello regionale che permetterà di porre all'attenzione dell'opinione pubblica la questione del benessere e dell'inclusione delle persone con fragilità psico-fisica (anziani e disabili), favorendo un confronto ad ampio raggio tra giovani, famiglie e addetti ai lavori, attraverso il quale potranno essere individuate nuove linee di intervento per contrastare l'isolamento e la stigmatizzazione delle persone con fragilità psico-fisica.

Infine, a livello di programma, verrà garantito il raccordo tra il referente locale di Caritas diocesana di Brescia con il referente del capofila don Gnocchi e i referenti delle altre Caritas lombarde aderenti al programma.

OBBIETTIVO DELL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Coerentemente con l'obiettivo specifico del progetto di favorire l'accoglienza e promuovere l'inclusione e l'autonomia dei soggetti in situazione di fragilità, si intende **riservare** nella compagine degli operatori di servizio civile **3 posti per giovani con minori opportunità** (GMO) (con titolo di studio basso) nelle sedi Jerusalem (n.1) e RSD Firmo Tomaso (n. 2):

- per promuovere, in un contesto ingaggiante, un'esperienza positiva di **crescita nelle competenze comunicative e relazionali**,
- per **valorizzare le loro abilità pratiche e gli apprendimenti informali** acquisiti nelle esperienze precedenti,
- per **sviluppare una buona consapevolezza di sé** e di un orientamento rispetto al proprio futuro.

Riteniamo infatti che le strutture residenziali per persone disabili possano rappresentare un contesto significativo per giovani che hanno avuto percorsi scolastici non lineari, perché possano rivalutare l'unicità della propria storia secondo criteri e approcci non convenzionali. L'ambiente strutturato di questi servizi offre un'ottima opportunità per misurarsi in sicurezza sul piano relazionale, facendo affidamento su risorse personali e motivazionali e sollecitando le proprie competenze comunicative, più che le conoscenze formali acquisite in ambito scolastico.

DECLINAZIONE DELL'OBBIETTIVO NELLE SEDI DI ACCOGLIENZA

L'obiettivo del progetto verrà declinato nelle differenti sedi di accoglienza come descritto di seguito, identificando specifiche aree di miglioramento, volte a migliorare la situazione di partenza degli ospiti.

Sede di accoglienza 1: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SICHEM / MAMRÈ		
SITUAZIONE DI PARTENZA	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) A causa della presenza di ospiti con diversi gradi di autonomia e dell'abbassamento	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A	Report attività svolte

del livello medio di autonomia del gruppo, è necessario implementare e personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo/mantenimento di competenze relative alla cura di sé.	SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DEGLI OSPITI RELATIVE ALLA AUTONOMIA PERSONALE - aumento delle ore giornaliere di affiancamento degli ospiti all'igiene personale da ore 2,5 a 3,5 - aumento del numero di docce giornaliere da 6 a 9 - aumento del tempo dedicato alla supervisione delle attività di vestizione da ore 1 a 1,5 - aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione delle attività di alimentazione e idratazione da 1 a 2 ore	
2) A causa della presenza di ospiti con diversi gradi di autonomia e dell'abbassamento del livello medio di autonomia del gruppo, è necessario implementare e personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo/mantenimento di competenze relative alla cura del proprio ambiente di vita.	2) SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E AFFIANCAMENTO DELLE OSPITI NELLA GESTIONE DEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA - aumento di una unità del numero di supervisioni settimanali dedicate al riordino delle camere delle ospiti - aumento del tempo dedicato al supporto delle ospiti nella personalizzazione della propria camera da una volta al mese a 2 volte al mese	Verbal supervisione Report attività svolte
3) A causa della presenza di ospiti con diversi gradi di ritardo mentale e dell'abbassamento del livello medio cognitivo, è necessario implementare e personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo/mantenimento di competenze cognitive.	3) AUMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO/MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE COGNITIVE - aumento del numero di attività con utilizzo di software didattico da due a tre volte a settimana - aumento di spazi di relazione incentrati su espressione di desideri/volontà	Diario con appunti sugli spazi di relazione
4) Le attività per la socializzazione sono presenti nella programmazione delle attività del servizio, ma per una migliore qualità di vita delle ospiti si ritiene necessario implementarle.	4) AUMENTO DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE - partecipazione a manifestazioni sul territorio in media almeno due volte al mese - aumento di una unità delle attività strutturate sul territorio	Calendario attività territoriali
5) Si rileva la tendenza della maggior parte delle ospiti a peggiorare la loro condizione di salute per la propensione ad ingrassare con ripercussioni, anche gravi, sul benessere fisico (conseguenze a livello fisiologico e sulla capacità motoria) e psichico (autostima, relazione con l'altro).	5) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOFISICO TRAMITE INTERVENTI DI CURA SANITARIA E ATTIVITÀ MOTORIA aumento della frequenza dell'attività motoria all'interno o all'esterno della comunità, fino a una volta al giorno	Report attività svolte
6) Si rileva la necessità di sostenere emotivamente gli ospiti.	6) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO/EMOTIVO aumento della frequenza di colloqui individualizzati con gli ospiti	Diario colloqui

Sede di accoglienza 2: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA GALGALA / MAMRÈ
Sede di accoglienza 3: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA BETFAGE / MAMRÈ
Sede di accoglienza 4: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA JERUSALEM / MAMRÈ
Sede di accoglienza 5: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SILOE / MAMRÈ
Sede di accoglienza 6: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA HEBRON / MAMRÈ
Sede di accoglienza 7: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SIN / MAMRÈ *

*Le sedi vengono presentate insieme perché hanno una tipologia di servizio e una situazione di partenza molto simile

SITUAZIONE DI PARTENZA	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) A causa della maggiore	1) IMPLEMENTAZIONE E	Report attività

diversificazione delle patologie degli ospiti, è necessario personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo di competenze relative alla cura di sé.	PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE LE COMPETENZE DEGLI OSPITI RELATIVE ALLA CURA PERSONALE - aumento delle ore giornaliere di affiancamento degli ospiti all'igiene personale da 1 ora a 1 ora e 30 minuti - aumento del tempo dedicato alla supervisione delle attività di gestione del guardaroba da 1 ora a 1 ora e 30 minuti	svolte
2) Strutturazione di attività per il raggiungimento di un maggiore livello di autonomia degli ospiti.	2) SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEGLI OSPITI NELLA GESTIONE DEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA - aumento del numero di affiancamenti nell'attività del riordino degli spazi di vita degli ospiti da 5 a 9 - soddisfacimento della preparazione di pietanze scelte dagli utenti in tempi più ristretti (da 2 mesi a 1 mese) - aumento del numero di ospiti coinvolti in attività domestiche da 5 a 7	Report attività svolte Ricettario personalizzato
3) Implementazione della capacità espressiva degli ospiti e attivazione di strumenti di comunicazione aumentativa che permettano un incremento dell'espressione di desideri e bisogni.	3) AUMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE - incremento dell'attività comunicativa aumentativa di 1 ospite affetto da problemi di comunicazione da 2 a 3 volte al giorno - aumento delle scelte giornaliere effettuate per ospite da 2 a 4	Diario appunti progressi degli utenti
4) Per aumentare la qualità di vita degli ospiti è importante offrire occasioni di socializzazione e partecipazione alla vita comunitaria.	4) AUMENTO DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE - aumento del rapporto operatore-ospite per attività del tempo libero da 1 a 5 a 2 a 5 - aumento del rapporto operatore-ospite per attività strutturate da 1 a 5 a 2 a 5 - aumento della possibilità di effettuare soggiorni di vacanza fuori sede da 1 a 2 annualmente - aumento della possibilità di effettuare gite giornaliere fuori sede da 2 a 3 mensili - aumento del numero di uscite degli ospiti da 40 a 45 settimanali	Report attività svolte
5) A causa della necessità di assistenza/educazione delle persone con handicap in ambiente protetto, si individuano attività tese all'incremento e/o al mantenimento di uno stato di benessere fisico.	5) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICO-FISICO - aumento delle opportunità di attività motorie per ospite 2 a 3 volte alla settimana - aumento del rapporto operatore-ospite per visite specialistiche da 1 a 2 a 1 a 1	Report attività svolte
6) Si rileva la necessità di sostenere emotivamente gli ospiti.	6) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO\EMOTIVO Aumento della frequenza di colloqui individualizzati con gli ospiti	Diario colloqui

Sede di accoglienza 8: RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER DISABILI FIRMO TOMASO / MAMRÈ

SITUAZIONE DI PARTENZA	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) A causa dell'elevata diversificazione delle patologie degli ospiti, è necessario personalizzare gli interventi inerenti il mantenimento e lo sviluppo di competenze relative alla cura di sé.	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE LE COMPETENZE DEGLI OSPITI RELATIVE ALLA CURA PERSONALE aumento del tempo giornaliero dedicato all'affiancamento degli ospiti durante l'igiene personale da 2 a 4 ore	Report attività svolte

	▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione delle attività di vestizione e svestizione da 1 a 2 ore ▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione delle attività di alimentazione e idratazione da 1 a 2 ore	
2) A causa dell'elevato grado di assistenza richiesta da parte degli ospiti della RSD è necessario personalizzare ed implementare gli spazi di supervisione nella gestione delle attività del loro ambiente di vita.	2) SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEGLI OSPITI NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DOMESTICHE ▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione degli ospiti durante la preparazione del tavolo da 30 minuti a 1 ora ▪ riduzione del tempo dedicato dagli operatori nello smaltimento della raccolta differenziata da mezz'ora a 15 minuti al giorno ▪ riduzione del tempo giornaliero dedicato dagli operatori nella supervisione degli ospiti durante la preparazione della colazione da 30 minuti a 15 ▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione degli ospiti durante il riordino della propria stanza da 30 minuti a 1 ora	Report attività svolte
3) A causa dell'elevato grado di disabilità intellettiva di alcuni ospiti della RSD è necessario creare ed implementare con loro occasioni di comunicazione individualizzata.	3) AUMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE ▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla conversazione e all'ascolto dei bisogni dell'ospite da 30 minuti ad 1 ora ▪ aumento del numero delle scelte operate giornalmente dall'ospite tramite ausili di comunicazione aumentativa da 3 a 6 ▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla comunicazione con 5 pazienti che utilizzano una tabella comunicativa simbolica da 30 minuti ad 1 ora	Diario appunti spazio di relazione Tabella comunicativa simbolica
4) A causa dell'elevato grado di assistenza fisica richiesta dagli ospiti della RSD e per soddisfare il loro bisogno di uscire è necessario implementare le occasioni di socializzazione e il numero degli accompagnatori.	4) AUMENTO DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE ▪ aumento del numero di uscite settimanali con i mezzi del centro da 7 a 10 ▪ aumento del numero di uscite settimanali con i mezzi pubblici da 2 a 4 al mese ▪ aumento del numero di uscite di una giornata intera da 2 a 4 al mese ▪ aumento del numero di uscite serali da 1 a 4 al mese ▪ aumento del numero medio di ospiti durante i soggiorni brevi fuori sede da 4 a 5	Calendario attività esterne alla struttura
5) A causa dell'elevato grado di assistenza fisica richiesta dagli ospiti della RSD e per soddisfare il loro costante bisogno di benessere psicofisico è necessario implementare il numero dei trattamenti individuali e il numero degli accompagnatori durante le visite.	5) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOFISICO ▪ aumento del numero di uscite settimanali a piedi da 8 a 10 ▪ aumento del numero di ospiti inseriti settimanalmente nell'attività di piscina e di riabilitazione equestre da 4 a 6 ▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione degli ospiti durante i cambi posturali e la deambulazione strutturata con specifici ausili ▪ riduzione del numero di volte in cui gli operatori accompagnano l'ospite ad una visita da 4 a 1 volta al mese	Calendario attività esterne alla struttura
6) Si rileva la necessità di sostenere emotivamente gli ospiti.	6) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO EMOTIVO ▪ Aumento della frequenza di colloqui ed attività individualizzate con gli ospiti	Diario colloqui

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito, per ogni attività prevista dal progetto, vengono specificati ruolo, compiti e funzioni degli operatori volontari (OV).

Sede di accoglienza 1: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SICHEM / MAMRÈ N.B. Date le caratteristiche dell'utenza della sede di accoglienza (esclusivamente ospiti donne), la sede accoglie solo operatrici volontarie di sesso femminile.	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo delle giovani in servizio civile (operatrici volontarie=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare/mantenere le competenze degli ospiti relative alla autonomia personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...)
Attività 1.2: igiene personale e pratiche quotidiane	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante l'igiene e compila schede di istruzione Affianca l'operatore nelle attività di sostegno all'ospite relative alle pratiche quotidiane (aiutare ad alzarsi e sedersi sulla carrozzina, a camminare, a preparare la tavola e i materiali per laboratori...).
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Affianca l'operatore nella supervisione delle ospiti nelle attività di scelta degli indumenti adeguati al tempo esterno, nelle attività di vestizione e di tenuta del proprio guardaroba personale (compreso lavare, asciugare, piegare, stirare e riporre) attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali, confrontando lo svolgimento dell'attività con la relativa procedura scritta
Attività 1.4: momento dei pasti	Affianca l'ospite nella preparazione e nel consumo dei pasti, con funzioni di supervisione dell'attività, attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia e affiancamento delle ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'operatore nelle attività di sostegno all'ospite relative al riordino dello spazio di vita (riordino degli ambienti prima e dopo i pasti, riordino dei bagni dopo l'attività di igiene personale, riordino delle camere e degli altri ambienti della comunità) con funzione di affiancamento/supporto all'educatore durante lo svolgimento dell'attività stessa attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali, seguendo le indicazioni ricevute dall'operatore
Attività 2.2: personalizzazione dello spazio di vita	Affianca l'operatore nelle attività di sostegno all'ospite relative alla personalizzazione del proprio spazio personale, scelta di arredi (poster, foto, addobbi nelle varie ricorrenze...) con funzione di affiancamento/supporto all'operatore durante lo svolgimento dell'attività stessa attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali, seguendo le indicazioni ricevute dall'operatore
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo/mantenimento delle competenze cognitive	
Attività 3.1: training capacità cognitive	Affianca le ospiti durante l'uso di software didattico specifico nelle varie aree di apprendimento, word processing e giochi educativi, preparando gli strumenti, sostenendo l'ospite con l'osservazione e le indicazioni verbali secondo le indicazioni ricevute dall'educatore
Attività 3.2: interazione comunicativa quotidiana	Interagisce con le ospiti per favorire l'espressione delle loro scelte anche attraverso ausili di comunicazione, seguendo le indicazioni fornitegli dall'educatore e dalla psicologa, riportando loro gli esiti di tale attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna le ospiti a concerti, manifestazioni pubbliche, mostre e altri eventi sul territorio. Effettua il trasporto delle ospiti presso i luoghi dove si tiene la manifestazione con l'utilizzo di mezzi pubblici o dell'autoveicolo della comunità, affiancando e supportando le ospiti durante lo svolgimento dell'attività stessa, secondo le indicazioni ricevute dall'operatore
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna le ospiti ad attività strutturate sul territorio (centri diurni integrati, CDD, CSE, SFA) Effettua il trasporto presso i luoghi dove si tengono le iniziative con l'utilizzo di mezzi pubblici o dell'autoveicolo della comunità Gestisce il contatto con gli educatori / tutor esterni secondo le istruzioni ricevute dall'educatore
Attività 4.3: soggiorni brevi fuori sede	Accompagna le ospiti durante brevi vacanze in luoghi di villeggiatura durante il periodo estivo: ciò comprende il trasporto con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità e l'affiancamento degli educatori nella gestione dei vari momenti della vacanza, seguendo le indicazioni ricevute

Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna le ospiti nella fruizione di servizi del territorio (bar, Posta, banca, oratorio, mercato, biblioteca, negozi, centri commerciali, uffici pubblici) Effettua il trasporto presso i servizi con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità con funzione di affiancamento/supporto all'ospite nelle operazioni in essi svolte dalle ospiti (es. acquisto di beni, consumazione, effettuazione della spesa...), secondo le indicazioni ricevute dall'educatore
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico tramite interventi di cura sanitaria e attività motoria	
Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna le ospiti presso le strutture sanitarie del territorio per l'effettuazione delle visite specialistiche Effettua il trasporto presso la struttura con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità con funzione di supervisione e supporto all'ospite nella gestione delle operazioni in essi svolte (accettazione, accesso all'ambulatorio, utilizzo delle sale di attesa e sistemi di regolazione degli accessi), secondo le indicazioni ricevute dall'operatore
Attività 5.2: attività con strumenti fisioterapici	Accompagna le ospiti nell'effettuazione delle attività motorie quotidiane con l'ausilio di strumenti fisioterapici quali cyclette, bastone, corda, palla medica, secondo le indicazioni ricevute dalla terapeuta della riabilitazione attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali
Attività 5.3: attività motoria sul territorio	Accompagna le ospiti nell'effettuazione di attività motorie all'aperto (passeggiate, giochi con la palla, giochi al parco) e presso strutture attrezzate (es. piscina, palestra, centro fisioterapico), secondo le indicazioni ricevute dalla terapeuta della riabilitazione attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico/emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI

Sede di accoglienza 2: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA GALGALA / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) Compila schede di istruzione, archivia schede
Attività 1.2: igiene personale	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante le attività di igiene personale e compila schede di istruzione
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Aiuta l'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuta verbalmente durante la vestizione e il controllo del guardaroba
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della camera, inclusa la sistemazione del letto e la pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo
Attività 2.2: attività domestiche	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, di uso della lavatrice, del microonde, della lavastoviglie e del ferro da stiro, della preparazione dei tavoli per i pasti, del riordino della cucina, lavare i piatti, della pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compila schede di controllo
Attività 3.2: attività di espressione di scelte personali	Interagisce con gli ospiti e aiuta verbalmente nelle scelte quotidiane
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna gli ospiti a iniziative del territorio utilizzando il mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna gli ospiti ad attività strutturate con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori.

	Fa colloqui con i conduttori delle attività
Attività 4.3: soggiorni brevi	Accompagna gli ospiti a gite o soggiorni brevi con utilizzo del mezzo del servizio in compresenza degli operatori
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti a bar, negozi, supermercati, posta e chiese con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	
Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna gli ospiti a visite specialistiche con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori Fa colloqui con gli operatori sanitari
Attività 5.2: attività motoria in css e sul territorio	Fa attività motoria con gli ospiti all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo) in autonomia o in compresenza degli operatori
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI

Sede di accoglienza 3: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA BETFAGE / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) Compila schede di istruzione, archivia schede
Attività 1.2: igiene personale	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante le attività di igiene personale e compila schede di istruzione
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Aiuta l'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuta verbalmente durante la vestizione e il controllo del guardaroba
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della camera, inclusa la sistemazione del letto e la pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo
Attività 2.2: attività domestiche	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, di uso della lavatrice, del microonde, della lavastoviglie e del ferro da stiro, della preparazione dei tavoli per i pasti, del riordino della cucina, lavare i piatti, della pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compila schede di controllo
Attività 3.2: attività di espressione di scelte personali	Interagisce con gli ospiti e aiuta verbalmente nelle scelte quotidiane
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna gli ospiti a iniziative del territorio utilizzando il mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna gli ospiti ad attività strutturate con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
Attività 4.3: soggiorni brevi	Accompagna gli ospiti a gite o soggiorni brevi con utilizzo del mezzo del servizio in compresenza degli operatori
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti a bar, negozi, supermercati, posta e chiese con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	

Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna gli ospiti a visite specialistiche con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori Fa colloqui con gli operatori sanitari
Attività 5.2: attività motoria in css e sul territorio	Fa attività motoria con gli ospiti all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo) in autonomia o in presenza degli operatori
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI

Sede di accoglienza 4: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA JERUSALEM / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) Compila schede di istruzione, archivia schede
Attività 1.2: igiene personale	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante le attività di igiene personale e compila schede di istruzione
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Aiuta l'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuta verbalmente durante la vestizione e il controllo del guardaroba
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della camera, inclusa la sistemazione del letto e la pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo
Attività 2.2: attività domestiche	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, di uso della lavatrice, del microonde, della lavastoviglie e del ferro da stiro, della preparazione dei tavoli per i pasti, del riordino della cucina, lavare i piatti, della pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compila schede di controllo
Attività 3.2: attività di espressione di scelte personali	Interagisce con gli ospiti e aiuta verbalmente nelle scelte quotidiane
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna gli ospiti a iniziative del territorio utilizzando il mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna gli ospiti ad attività strutturate con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
Attività 4.3: soggiorni brevi	Accompagna gli ospiti a gite o soggiorni brevi con utilizzo del mezzo del servizio in presenza degli operatori
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti a bar, negozi, supermercati, posta e chiese con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	
Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna gli ospiti a visite specialistiche con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori Fa colloqui con gli operatori sanitari
Attività 5.2: attività motoria in css e sul territorio	Fa attività motoria con gli ospiti all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo) in autonomia o in presenza degli operatori
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	

Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI
ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ	
Attività GMO 1. Scambi comunicativi non finalizzati	Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di comunicazione informale con gli ospiti
Attività GMO 2. Preparazione tavoli e riordino ambienti	Il giovane collaborerà con operatori, volontari e ospiti nella preparazione dei tavoli e, con l'aiuto degli ospiti, al riordino e sistemazione degli ambienti
Attività GMO 3. Gestione piccole manutenzioni	Il giovane collaborerà con operatori e volontari nel controllo e nella piccola manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nel centro e degli ambienti interni ed esterni della struttura

Sede di accoglienza 5: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SILOE / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) Compila schede di istruzione, archivia schede
Attività 1.2: igiene personale	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante le attività di igiene personale e compila schede di istruzione
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Aiuta l'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuta verbalmente durante la vestizione e il controllo del guardaroba
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della camera, inclusa la sistemazione del letto e la pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo
Attività 2.2: attività domestiche	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, di uso della lavatrice, del microonde, della lavastoviglie e del ferro da stiro, della preparazione dei tavoli per i pasti, del riordino della cucina, lavare i piatti, della pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compila schede di controllo
Attività 3.2: attività di espressione di scelte personali	Interagisce con gli ospiti e aiuta verbalmente nelle scelte quotidiane
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna gli ospiti a iniziative del territorio utilizzando il mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna gli ospiti ad attività strutturate con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
Attività 4.3: soggiorni brevi	Accompagna gli ospiti a gite o soggiorni brevi con utilizzo del mezzo del servizio in compresenza degli operatori
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti a bar, negozi, supermercati, posta e chiese con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	
Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna gli ospiti a visite specialistiche con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori Fa colloqui con gli operatori sanitari

Attività 5.2: attività motoria in css e sul territorio	Fa attività motoria con gli ospiti all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo) in autonomia o in presenza degli operatori
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI

Sede di accoglienza 6: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA HEBRON / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) Compila schede di istruzione, archivia schede
Attività 1.2: igiene personale	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante le attività di igiene personale e compila schede di istruzione
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Aiuta l'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuta verbalmente durante la vestizione e il controllo del guardaroba
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della camera, inclusa la sistemazione del letto e la pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo
Attività 2.2: attività domestiche	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, di uso della lavatrice, del microonde, della lavastoviglie e del ferro da stiro, della preparazione dei tavoli per i pasti, del riordino della cucina, lavare i piatti, della pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compila schede di controllo
Attività 3.2: attività di espressione di scelte personali	Interagisce con gli ospiti e aiuta verbalmente nelle scelte quotidiane
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna gli ospiti a iniziative del territorio utilizzando il mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna gli ospiti ad attività strutturate con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
Attività 4.3: soggiorni brevi	Accompagna gli ospiti a gite o soggiorni brevi con utilizzo del mezzo del servizio in presenza degli operatori
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti a bar, negozi, supermercati, posta e chiese con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	
Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna gli ospiti a visite specialistiche con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in presenza degli operatori Fa colloqui con gli operatori sanitari
Attività 5.2: attività motoria in css e sul territorio	Fa attività motoria con gli ospiti all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo) in autonomia o in presenza degli operatori
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI

Sede di accoglienza 7: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SIN / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	
Attività 1.1: predisposizione degli strumenti	Collabora con gli operatori nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) Compila schede di istruzione, archivia schede
Attività 1.2: igiene personale	Supervisiona gli ospiti con aiuti verbali durante le attività di igiene personale e compila schede di istruzione
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Aiuta l'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuta verbalmente durante la vestizione e il controllo del guardaroba
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita	
Attività 2.1: gestione dello spazio di vita	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della camera, inclusa la sistemazione del letto e la pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo
Attività 2.2: attività domestiche	Affianca l'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, di uso della lavatrice, del microonde, della lavastoviglie e del ferro da stiro, della preparazione dei tavoli per i pasti, del riordino della cucina, lavare i piatti, della pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compila schede di controllo
Attività 3.2: attività di espressione di scelte personali	Interagisce con gli ospiti e aiuta verbalmente nelle scelte quotidiane
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: gestione del tempo libero	Accompagna gli ospiti a iniziative del territorio utilizzando il mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori
Attività 4.2: attività strutturate	Accompagna gli ospiti ad attività strutturate con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
Attività 4.3: soggiorni brevi	Accompagna gli ospiti a gite o soggiorni brevi con utilizzo del mezzo del servizio in compresenza degli operatori
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti a bar, negozi, supermercati, posta e chiese con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con i conduttori delle attività
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	
Attività 5.1: visite specialistiche	Accompagna gli ospiti a visite specialistiche con utilizzo del mezzo del servizio in autonomia o in compresenza degli operatori. Fa colloqui con gli operatori sanitari
Attività 5.2: attività motoria in css e sul territorio	Fa attività motoria con gli ospiti all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo) in autonomia o in compresenza degli operatori
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI

Sede di accoglienza 8: RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI FIRMO TOMASO / MAMRÈ	
Codice e titolo attività (cfr. 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile (operatori volontari=OV)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: Implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale	

Attività 1.1: predisposizione degli strumenti di rilevazione	Affianca gli educatori durante la preparazione degli strumenti di rilevazione Affigge al muro le tabelle di rilevazione Monitora e valuta costantemente la performance degli ospiti e il relativo raggiungimento degli obiettivi
Attività 1.2: igiene personale	Affianca gli educatori e gli ASA durante le pratiche di igiene Supervisiona l'ospite direttamente impegnato nelle fasi di igiene e anche gli ospiti che l'hanno già terminata e che necessitano di una rifinitura (es: fare la barba)
Attività 1.3: gestione del guardaroba	Affianca gli educatori e gli ASA nella scelta del vestiario più idoneo all'attività e alla stagione Supervisiona l'ospite durante la vestizione o svestizione ed eventualmente integra dove l'ospite è in difficoltà (es: allacciare fibbie e bottoni, annodare le stringhe delle scarpe) Collabora con gli operatori nel mantenimento dell'ordine degli armadi degli ospiti Affianca costantemente l'ospite nel riconoscimento del proprio vestiario, nella piegatura e nella collocazione corretta nell'armadio
Attività 1.4: momento dei pasti	Accompagna a tavola gli ospiti che non sono in grado di deambulare autonomamente Supervisiona gli ospiti maggiormente autonomi e aiuta fisicamente quelli meno autosufficienti (es; tagliare il cibo, versare da bere, imboccare)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: Sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione delle attività domestiche	
Attività 2.1: preparazione del tavolo e della colazione	Supervisiona ed eventualmente affianca gli ospiti durante la preparazione del tavolo e della colazione Si sostituisce all'ospite nell'utilizzo di eventuali piastre elettriche o fornelli per cucinare
Attività 2.2: smaltimento della raccolta differenziata	Accompagna fisicamente l'ospite nel luogo deputato allo smaltimento dei rifiuti Affianca continuamente durante la smaltimento
Attività 2.3: riordino della propria stanza	Supervisiona l'ospite durante il riordino della propria camera e dei propri effetti personali sui rispettivi ripiani, comodini o cassetti
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: Aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative	
Attività 3.1: comunicazione aumentativa	Affianca gli operatori nella preparazione di tabelle di comunicazione Controlla quotidianamente il corretto funzionamento degli ausili di comunicazione (controllare il livello di carica delle batterie) Affianca gli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (voca, simboli bliss, simboli pcs, tavole di comunicazione, comunicatori simbolici quali light writer)
Attività 3.2: interazione comunicativa quotidiana	Affianca gli operatori nella preparazione di tabelle di scelta Affianca e valorizza gli ospiti durante l'espressione delle proprie scelte attraverso ausili di comunicazione quali il voca o il voca step by step o utilizzando una tabella con simboli pc Conversa con l'ospite e ascolta i suoi bisogni Registra sui voca i messaggi condivisi in precedenza con l'ospite
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: Aumento delle occasioni di socializzazione	
Attività 4.1: uscite strutturate sul territorio	Collabora con gli operatori nella scelta della meta della gita o della manifestazione Accompagna fisicamente gli ospiti a concerti, manifestazioni pubbliche, mostre Effettua il trasporto presso i luoghi dove si tiene la manifestazione utilizzando i mezzi pubblici o i veicoli della struttura Compartecipa alle attività previste
Attività 4.2: attività strutturate inter-residenziali	Accompagna gli ospiti (a piedi, con i mezzi pubblici o con i veicoli della struttura) ad attività strutturate inter-residenziali (laboratorio di psicomotricità, di teatro, di attività espressiva, di falegnameria, di piccoli montaggi, catechismo) Prepara il materiale necessario allo svolgimento dell'attività Gestisce del contatto con gli specialisti esterni
Attività 4.3: soggiorni brevi fuori sede	Prepara il materiale necessario al soggiorno Effettua il trasporto e l'accompagnamento degli ospiti durante i soggiorni brevi fuori sede utilizzando i mezzi pubblici o i veicoli della struttura e partecipa al soggiorno
Attività 4.4: fruizione servizi territoriali	Accompagna gli ospiti nella fruizione dei servizi offerti dal territorio (bar, Posta, banca, Chiesa) e supervisiona gli ospiti nelle operazioni in essi svolte (es. acquisto di beni, consumazione, effettuazione della spesa...)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: Incremento del benessere psicofisico	
Attività 5.1: visite specialistiche	Effettua il trasporto e l'accompagnamento degli ospiti (a piedi, con i mezzi pubblici o con i veicoli della struttura) presso le strutture sanitarie del territorio per l'effettuazione delle visite specialistiche Prende consegne dalla struttura sanitaria e riporta fedelmente il contenuto agli operatori

Attività 5.2: attività con ausili fisioterapici	Supervisiona l'ospite durante i cambi posturali (es: spostarsi dal letto alla carrozzina o viceversa) e, ove necessario, affianca la fisioterapista o gli operatori durante la movimentazione dell'utente Affianca gli operatori e la fisioterapista nell'accompagnamento degli ospiti durante le attività motorie quotidiane con l'ausilio di strumenti fisioterapici (es: deambulatori, tripodì, carrozzine elettriche)
Attività 5.3: attività psicomotorie sul territorio	Effettua il trasporto e l'accompagnamento degli ospiti (a piedi, con i mezzi pubblici o con i veicoli della struttura) nell'effettuazione di attività motorie all'aperto (es: deambulazione assistita e passeggiate) e presso strutture attrezzate (es. Piscina e centro ippoterapico)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: Incremento del benessere psicologico\emotivo	
Attività 6.1: colloqui di sostegno	Ascolta l'ospite quando lo richiede, predispone un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimola l'espressione dei bisogni dell'ospite secondo le indicazioni previste dal PEI
ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ	
Attività GMO 1. Scambi comunicativi non finalizzati	Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di comunicazione informale con gli ospiti
Attività GMO 2. Preparazione tavoli e riordino ambienti	Il giovane collaborerà con operatori, volontari e ospiti nella preparazione dei tavoli e, con l'aiuto degli ospiti, al riordino e sistemazione degli ambienti
Attività GMO 3. Gestione piccole manutenzioni	Il giovane collaborerà con operatori e volontari nel controllo e nella piccola manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nel centro e degli ambienti interni ed esterni della struttura

LE ATTIVITÀ CONDIVISE DAGLI OPERATORI

Gli operatori di servizio civile collaboreranno, attraverso i momenti comuni di formazione e incontro:

- nello scambio di informazioni riguardanti le strategie di miglioramento della vita quotidiana degli ospiti: siano queste riferite ad interventi interni (nuove modalità di comunicazione aumentativa, nuove tecniche fisioterapiche), o esterni (iniziative di inserimento degli ospiti in attività del territorio).

D'intesa con i coordinatori delle diverse sedi coopereranno per:

- organizzare la festa della Fondazione Mamrè, evento che coinvolge ospiti, familiari, operatori e volontari, che assume una valenza rilevante in ordine all'obiettivo di ridurre la stigmatizzazione sociale e promuovere la conoscenza della disabilità nel territorio.

Per l'organizzazione della festa potrà essere loro chiesto di spostarsi temporaneamente in un'altra sede di servizio. Inoltre gli OV parteciperanno alla festa accompagnando gli ospiti e condividendo con loro le attività preparate.

- organizzare iniziative di sensibilizzazione ad hoc in particolari occasioni (es. Natale, giornata internazionale delle persone con disabilità, anniversario di fondazione della Mamrè...) e partecipare con gli ospiti, accompagnandoli anche in sedi diverse dalla sede di servizio

In merito a tali iniziative alcune attività di progettazione e preparazione delle stesse potranno svolgersi anche da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice Helios sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
1	Associazione Comunità Mamrè	Comunità Socio Sanitaria SicheM/Mamrè	181179	Brescia [Brescia]	Via Arici, 9	1
2	Associazione Comunità Mamrè	Comunità Socio Sanitaria Galgala/Mamrè	181167	Desenzano del Garda [Brescia]	Via Goito, 6	1
3	Associazione Comunità Mamrè	Comunità Socio Sanitaria Betfage/Mamrè	181156	Calcinato [Brescia]	Via Baratello, 28/P	1
4	Associazione Comunità Mamrè	Comunità Socio Sanitaria Siloe/Mamrè	181165	Iseo [Brescia]	Via Risorgimento, 173	1

5	Associazione Comunità Mamrè	Residenza Sanitaria per Disabili Firmo Tomaso/Mamrè	181178	Villa Carcina [Brescia]	Via Volta, 23	4 (2+2 GMO)
6	Associazione Comunità Mamrè	CSS Hebron	225048	Brescia [Brescia]	Via Riccardi, 14	2
7	Associazione Comunità Mamrè	CSS Jerusalem	225049	Calcinato [Brescia]	Via Baratello, 28	1 GMO
8	Associazione Comunità Mamrè	CSS Sin	225050	Concesio [Brescia]	Via Brusaferrì, 8	1

* GMO = posti riservati per giovani che hanno il titolo di studio uguale o inferiore al diploma di terza media

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 0 con vitto e alloggio, 0 senza vitto e alloggio, 12 con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano (formazione specifica, generale e tutoraggio) e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi, di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (è previsto successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in occasione di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile...).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni temporanei degli utenti in occasione di vacanze laddove previsto dalla singola sede.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio, laddove la propria sede abbia un periodo di chiusura prolungato.
- Partecipazione ad attività ed eventi di sensibilizzazione / promozione / informazione promossi dalla Caritas diocesana o dalla sede di servizio, anche in collaborazione con altri enti.
- Partecipazione ad incontri di testimonianza nelle scuole, negli oratori o in altre sedi di spazi giovanili.
- Date le caratteristiche dell'utenza (esclusivamente ospiti donne), **la sede SicheM (sede di accoglienza 1) accoglie solo operatrici volontarie di sesso femminile.**

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio a settimana

monte ore annuo 1.145 ore (+ 20 giorni di permesso retribuito)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013
- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Sesso femminile nella Comunità Socio Sanitaria SICHEM a causa delle caratteristiche specifiche della comunità.
- In alcuni servizi sarà richiesto come requisito utile il possesso della patente B.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per erogare la formazione generale l'ente seguirà le indicazioni delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori* (approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida")), nonché realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle stesse Linee guida.

La scelta delle tecniche e metodologie utilizzate deriva dall'obiettivo della formazione generale di essere uno spazio per la rilettura e la rielaborazione dell'esperienza di servizio che gli OV stanno vivendo e dalla convinzione che, per raggiungere quest'obiettivo, è necessario che gli OV vengano coinvolti in prima persona.

Per questo, le **risorse tecniche** impiegate comprendono: materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; aule per la formazione; piattaforme digitali per formazione a distanza; dispositivi informatici.

Inoltre, la **metodologia utilizzata** sarà di **tipo partecipativo**, per cui l'OV parteciperà in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze. La metodologia prevede:

- Attività esperienziali (imparare facendo, visite a realtà del territorio significative per il progetto, incontri con testimoni ed esperti, giochi di ruolo...)
- Attività in piccolo o grande gruppo, durante le quali gli OV potranno sperimentarsi nelle relazioni, nella collaborazione e cooperazione, nella mediazione e gestione dei conflitti, nel confronto e nella discussione, nell'apertura a diversi punti di vista
- Attività sviluppate con approccio maieutico, dove il dialogo, il confronto e l'ascolto dell'altro (OV o formatore) porta ad un apprendimento su sé stessi e sulla realtà e a uno sviluppo della conoscenza.

La formazione generale seguirà tre **approcci metodologici**:

- Formale: con l'attenzione che le lezioni frontali erogate siano caratterizzate da momenti di interattività quali: discussione, confronto e condivisione in gruppo, approfondimenti personali e di gruppo e successiva relazione in plenaria, dibattito, momenti di domande e risposte, costruzione del discorso a partire dagli stimoli degli OV;
- Non formale: comprendendo dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative. Questo tipo di formazione non sarà inferiore 40% in termini di monte ore dedicato;
- Informale: attraverso la condivisione tra OV e formatori di momenti non strutturati che si concretizzeranno nella proposta annuale di formazione residenziale.

La formazione generale verrà erogata prevalentemente **in modalità in presenza**, con i formatori e gli OV fisicamente presenti nella stessa sede di formazione.

La **modalità "a distanza"**, in cui formatori e OV non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici, potrà essere utilizzata in modalità sincrona o asincrona. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Sede di realizzazione della formazione generale

A livello diocesano:

- Presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, P.zza Martiri di Belfiore, 4 – Brescia (BS)
- Presso il Centro Saveriano Animazione Missionaria, Via Giovanni Piamarta, 9 – Brescia (BS)

A livello regionale:

- Presso il Centro Orientamento Educativo, via Milano – Barzio (LC)
- Presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (BG)
- Presso Oasi Santa Maria degli Angeli (Oasi di Erba ODV), via Clerici 7, 22036 – Erba (CO)
- Presso la sede della Caritas Bergamasca, via del Conventino 8, 24125 – Bergamo (BG)
- Presso la sede della Caritas Ambrosiana, via San Bernardino 4, 20122 – Milano (MI)
- Presso il Refettorio ambrosiano, piazza Greco 11, 20125 – Milano (MI)

Durata della formazione Generale: 42 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per erogare la formazione specifica l'ente seguirà le indicazioni delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori* (approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida")), nonché realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle stesse Linee guida.

La formazione specifica verrà erogata in collaborazione con le sedi operative del progetto e ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento degli OV nel contesto di servizio, in modo da garantire la tutela sia dei giovani in servizio civile sia dell'utente del servizio stesso;
- far acquisire agli OV specifiche competenze attraverso l'imparare facendo, affiancando persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme;

- far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Gli incontri di formazione specifica si svolgeranno presso le sedi indicate nel progetto e verranno erogati:

1. dall'equipe di formatori di Caritas diocesana di Brescia, con la partecipazione di eventuali formatori esperti
2. dagli operatori delle specifiche sedi di accoglienza

Ciascuno di questi incontri affronterà un tema correlato al progetto in cui i volontari saranno inseriti.

La formazione specifica sarà erogata utilizzando una **metodologia partecipativa**, come descritto di seguito.

Gli incontri erogati da Caritas diocesana di Brescia avranno durata di 8 o 4 ore e ciascun incontro si aprirà con un'attività ludico/pratica introduttiva e utile a coinvolgere i partecipanti; seguiranno, a seconda delle tematiche, un intervento teorico a carattere frontale, con attenzione a integrare elementi di interattività (discussione in gruppo, approfondimenti personali e di gruppo e successiva relazione in plenaria, dibattito, momenti di domande e risposte, costruzione del discorso a partire dagli stimoli degli OV) e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali e di gruppo.

Le riflessioni emerse verranno condivise in un momento finale di assemblea, in cui si privilegeranno gli scambi tra i giovani.

Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni, e sarà spazio di comunicazione da parte dell'ente circa iniziative ed informazioni varie ed eventuali.

Ai moduli di formazione specifica parteciperanno anche alcuni "esperti" che, oltre a portare la propria esperienza di lavoro sociale, si interfaceranno direttamente con i giovani sui temi affrontati negli incontri di formazione e nel servizio stesso.

L'insieme di metodologie utilizzate (simulazione, gioco di ruolo, lezione frontale, riflessione individuale, riflessione a piccoli gruppi, condivisione in assemblea, confronto con esperti, visite sul campo) vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista e la creazione di legami significativi tra gli OV, mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita e uno sguardo costante al "dopo servizio", grazie all'esempio di operatori che testimoniano il proprio vissuto quotidiano.

In quest'ottica, la formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire un tempo per la riflessione individuale anche sulla propria vita e sulle proprie scelte, presenti e future, e uno spazio per la condivisione di tali riflessioni per una crescita reciproca.

Contemporaneamente, la formazione specifica verrà poi approfondita anche sul campo, ovvero nelle singole sedi operative, attraverso alcuni momenti di spiegazione, ma soprattutto attraverso la metodologia dell'"imparare facendo": gli operatori locali di progetto, nonché gli altri operatori, trasmetteranno competenze attraverso l'esplicazione delle pratiche operative e la riflessione condivisa della quotidianità.

Nel singolo centro operativo sono previsti anche:

- incontri individuali con l'OLP;
- incontri di supervisione con l'equipe educativa e con la psicologa;
- incontri bisettimanali per la progettazione e organizzazione con il formatore e l'equipe educativa.

In generale, nella formazione specifica la parte teorico-frontale corrisponderà al 40% del tempo dedicato alla formazione specifica, mentre il rimanente 60% sarà dedicato ad esercitazioni, simulazioni e giochi di ruolo (20%); a lavori in piccolo gruppo e riflessioni personali (20%); e a rielaborazione in plenaria (20%).

La formazione specifica verrà erogata in modalità in presenza.

Tuttavia, la modalità *on line* sincrona o asincrona potrà essere utilizzata in casi particolari (seguendo le disposizioni delle Linee Guida) a seguito di debita valutazione, e nei casi in cui si voglia coinvolgere OV di altri progetti inseriti nel medesimo programma, e comunque non in una percentuale superiore al 30% delle ore totali.

I moduli e i relativi contenuti su cui verte la formazione specifica riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio e sono esplicitati di seguito:

MODULI SVOLTI DA CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

Nome modulo	Durata (ore)	Contenuto
Costruzione e mantenimento del gruppo di formazione	5	Il modulo mira a favorire lo sviluppo della conoscenza e dello scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori. Si tratteranno temi relativi alle competenze relazionali e alla conoscenza di sé, utili anche nello svolgimento del servizio in sede. Si utilizzerà una metodologia interattiva, di tipo laboratoriale e ludico. Le ore di questo modulo saranno erogate soprattutto all'inizio e dopo 3 e 6 mesi dall'avvio del progetto.
La Caritas diocesana di Brescia sul territorio	4	I contenuti del modulo prevedono la conoscenza e l'approfondimento: - degli aspetti costitutivi e identitari di Caritas;

		- della storia di Caritas come ente di servizio civile; - del sistema di servizi e progetti promossi dalla rete di Caritas diocesana di Brescia; - delle forme di collaborazione in atto con gli enti di accoglienza del progetto; - delle relazioni e dei progetti con gli enti del territorio Per trattare questo modulo, oltre a momenti frontali e confronto in gruppo, sono previste attività esperienziali come visite ai servizi e incontri con operatori del settore.
Il lavoro per progetti	4	Il modulo prevede un approfondimento della metodologia del lavoro per progetti, in continuità con quanto viene affrontato nella formazione generale. Nel caso della formazione specifica, ci si focalizzerà sul tema della progettazione sociale, ponendo particolare attenzione a come si progetta all'interno del contesto specifico in cui sono inseriti gli OV. Concretamente, si tratterà di: - analisi della situazione-bisogno, - definizione di finalità e obiettivi, - definizione azioni e tempi, - tecniche di monitoraggio e valutazione dei progetti. Verrà privilegiata una modalità dinamica, dove gli OV saranno coinvolti in prima persona, attraverso l'elaborazione di mini-progetti di intervento da realizzare all'interno delle sedi di accoglienza.
La gestione delle dinamiche di gruppo	6	Considerando le situazioni in cui verranno a trovarsi gli OV (sia in servizio, sia in formazione), questo modulo affronta il tema delle dinamiche di gruppo da due prospettive: - le modalità di partecipazione all'interno di un gruppo di lavoro - la gestione di un gruppo I temi trattati saranno: - collaborazione e cooperazione, - leadership, - mediazione e gestione dei conflitti - autoconsapevolezza e conoscenza di sé - soft skills Dopo un'introduzione di carattere teorico verranno proposti degli stimoli attraverso simulazioni ed esempi, nonché esercitazioni in gruppo e momenti di riflessione personale.
La relazione educativa e di aiuto	6	I contenuti di questo modulo sono relativi alla relazione educativa e alla relazione d'aiuto: - elementi generali sulle relazioni - elementi specifici della relazione educativa e della relazione d'aiuto - modalità in cui si concretizzano i due tipi di relazione - differenze rispetto ad altre relazioni di tipo asimmetrico e differenze rispetto alle relazioni simmetriche I temi verranno affrontati in modo teorico e pratico, accompagnando le spiegazioni con attività dinamiche, e si attiverà un confronto e un dibattito con gli OV sulle esperienze relazionali (educative o di aiuto) che stanno vivendo nel loro servizio.
Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto. Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario Introduzione alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy: Dlgs 81/08, DLgs 193/06	4	- Inquadramento della normativa; - norme igienico sanitarie; - gestione degli spazi di vita; - profili di rischio e misure di protezione; - Inquadramento della normativa; - gestione delle informazioni sensibili; - comunicazione dei dati a soggetti terzi.
Le povertà: tipologie, cause e strategie di contrasto	4	I contenuti del modulo trattano il tema della povertà nelle sue diverse forme (educativa, materiale, economica, sociale,

		relazionale...) e il modo in cui si declina nel contesto operativo degli OV. Durante le ore dedicate si indagheranno inoltre le cause delle diverse povertà (facendo riferimento anche alla teoria dei sistemi) e che strategie si possono mettere in campo per contrastarle. Per affrontare questi temi verranno usati report e dati dell'Osservatorio sulle povertà di Caritas diocesana di Brescia e ci si riferirà agli obiettivi dell'Agenda 2030, focalizzandosi specialmente su quello verso cui il Programma tende. Inoltre, si attiverà un confronto con gli OV sulle esperienze vissute nel servizio e sul ruolo concreto che essi possono svolgere nel ridurre le disuguaglianze.
Come comunicare in modo efficace	4	Il tema del modulo verrà trattato da due prospettive: - come comunicare in modo efficace all'interno del proprio gruppo di lavoro e contesto e con gli utenti - come comunicare in modo efficace la propria esperienza e il Servizio Civile all'esterno Si approfondiranno quindi temi quali: - le competenze comunicative - la comunicazione verbale e non verbale - la comunicazione con persone in condizioni di fragilità emotiva o disabilità - elementi necessari per una comunicazione efficace (lettura dei contesti e degli interlocutori, conoscenza degli strumenti e scelta di quelli adeguati, i diversi tipi di linguaggio...) - il feedback - la comunicazione di massa I contenuti verranno trattati con esercitazioni pratiche precedute da brevi spiegazioni.
Il rapporto con operatori e volontari	4	I contenuti del modulo riguardano l'approfondimento del ruolo delle diverse figure operanti all'interno delle strutture di servizio. Si tratterà quindi di: - relazioni formali e informali - competenze relazionali - affinamento delle strategie per rapportarsi in modo efficace con i diversi attori coinvolti - professionalità. Per trattare questi contenuti si partirà soprattutto dall'analisi delle situazioni concrete in cui si trovano gli OV, facendo poi emergere i principi teorici.
La cultura dell'accoglienza	5	Il modulo mira a stimolare gli OV sul tema dell'apertura all'altro e ad affinare la loro sensibilità nel rapportarsi con il diverso. Si tratterà quindi di: - la società multiculturale - le differenze culturali e religiose all'interno dei gruppi e delle relazioni - l'ascolto dell'altro e della sua storia - la valorizzazione delle differenze Il metodo privilegiato sarà il confronto e il dibattito a partire da stimoli forniti dai formatori o dagli OV stessi.
Metacognizione e rilettura delle esperienze	4	Il principale contenuto del modulo sarà: la metacognizione: riflettere sull'esperienza per apprendere Si rifletterà: - sull'evoluzione delle proprie aspettative durante l'anno, - sull'impatto che l'esperienza di servizio civile ha avuto sulle dinamiche relazionali e personali, - sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura. Concretamente, si prevedono momenti di rilettura e rielaborazione dell'esperienza vissuta, partendo da stimoli

		differenti (immagini, video, letture...) e proponendo attività di riflessione personale e di condivisione in gruppo. Le ore del modulo verranno erogate prevalentemente verso la fine dell'anno di servizio.
TOTALE ORE	50	

MODULI SVOLTI DAI SINGOLI ENTI DI ACCOGLIENZA

Sede di accoglienza 1: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SICHEM / MAMRÈ		
Modulo	Durata (ore)	Contenuto
Conoscenza delle ospiti	6	Il modulo prevede che il formatore presenti all'OV la situazione e la storia delle ospiti, nei limiti di quello che può servire all'OV per instaurare una relazione con loro. Inoltre prevede che l'OV, attraverso la relazione personale e l'iniziale mediazione del formatore, si interfacci con le ospiti e impari a conoscerne le caratteristiche, gusti, abitudini, difficoltà, strategie di comportamento, ecc...
Organizzazione del servizio	6	Il modulo prevede che il formatore spieghi all'OV il funzionamento e l'organizzazione del servizio: ruoli degli operatori e dei volontari, spazi, procedure, attività (interne e all'esterno), svolgimento della giornata tipo, eventuali procedure mediche, ecc. in modo che l'OV possa comprendere come muoversi durante la sua attività.
Progettazione e organizzazione delle attività	6	Il modulo prevede che il formatore dia all'OV elementi teorici e pratici utili alla progettazione delle attività strutturate (tra cui predisposizione degli strumenti e training capacità cognitive), in modo che l'OV possa poi collaborare nella gestione delle stesse. Il modulo prevede momenti di trasmissione frontale, ma soprattutto momenti di formazione "sul campo", coinvolgendo l'OV in attività pratiche.
La CSS SicheM, parte di una rete di servizi della associazione Comunità Mamrè ONLUS	4	Nel modulo verrà presentata la storia della Comunità SicheM, nonché dell'Associazione Mamrè, di cui fa parte. Inoltre, verrà presentato il modus operandi della comunità per quanto riguarda le relazioni con gli altri servizi dell'Associazione e con altri enti del territorio. Verranno usate anche modalità concrete come attività motorie sul territorio; fruizione dei servizi territoriali; soggiorni brevi fuori sede.
TOTALE ORE	22	

Sede di accoglienza 2: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA GALGALA / MAMRÈ		
Sede di accoglienza 3: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA BETFAGE / MAMRÈ		
Sede di accoglienza 4: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA JERUSALEM / MAMRÈ		
Sede di accoglienza 5: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SILOE / MAMRÈ		
Sede di accoglienza 6: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA HEBRON / MAMRÈ		
Sede di accoglienza 7: COMUNITÀ SOCIO SANITARIA SIN / MAMRÈ		
Modulo	Durata (ore)	Contenuto
Conoscenza degli ospiti	6	Il modulo prevede che il formatore presenti all'OV la situazione e la storia delle ospiti, nei limiti di quello che può servire all'OV per instaurare una relazione con loro. Inoltre prevede che l'OV, attraverso la relazione personale e l'iniziale mediazione del formatore, si interfacci con le ospiti e impari a conoscerne le caratteristiche, gusti, abitudini, difficoltà, strategie di comportamento, ecc...
Organizzazione del servizio	6	Il modulo prevede che il formatore spieghi all'OV il funzionamento e l'organizzazione del servizio: ruoli degli operatori e dei volontari, spazi, procedure, attività (interne e all'esterno), svolgimento della giornata tipo, eventuali procedure mediche, ecc. in modo che l'OV possa comprendere come muoversi durante la sua attività.
Analisi dei casi	4	In questo modulo verranno forniti elementi teorici e pratici su come viene fatta l'analisi dei casi specifici e su come riflettere su, individuare e implementare modalità operative e stili relazionali.

Progettazione e organizzazione delle attività	6	Il modulo prevede che il formatore dia all'OV elementi teorici e pratici utili alla progettazione delle attività strutturate (tra cui predisposizione degli strumenti e training capacità cognitive), in modo che l'OV possa poi collaborare nella gestione delle stesse. Il modulo prevede momenti di trasmissione frontale, ma soprattutto momenti di formazione "sul campo", coinvolgendo l'OV in attività pratiche.
TOTALE ORE	22	

Sede di accoglienza 8: RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI FIRMO TOMASO / MAMRÈ		
Modulo	Durata (ore)	Contenuto
Conoscenza degli ospiti	6	Il modulo prevede che il formatore presenti all'OV la situazione e la storia delle ospiti, nei limiti di quello che può servire all'OV per instaurare una relazione con loro. Inoltre prevede che l'OV, attraverso la relazione personale e l'iniziale mediazione del formatore, si interfacci con le ospiti e impari a conoscerne le caratteristiche, gusti, abitudini, difficoltà, strategie di comportamento, ecc...
Organizzazione del servizio	6	Il modulo prevede che il formatore spieghi all'OV il funzionamento e l'organizzazione del servizio: ruoli degli operatori e dei volontari, spazi, procedure, attività (interne e all'esterno), svolgimento della giornata tipo, eventuali procedure mediche, ecc. in modo che l'OV possa comprendere come muoversi durante la sua attività.
La supervisione dei casi clinici	4	In questo modulo verranno forniti elementi teorici e pratici su come viene fatta la supervisione dei casi clinici, toccando temi come: - la gestione dello spazio di vita; - l'interazione comunicativa quotidiana; - la comunicazione aumentativa; - le attività di espressione di scelte personali
Consulenza sulle dinamiche di gruppo	6	Il modulo prevede la trasmissione di informazioni sul tema delle dinamiche di gruppo, con una specifica sulle persone con disabilità. Prevede anche momenti di confronto e consulenza dell'OV con il formatore a partire da casi e situazioni specifiche presenti in struttura.
TOTALE ORE	22	

Sede di realizzazione della formazione specifica

A livello diocesano:

- La sede coincide con la sede di attuazione del progetto
- Presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, P.zza Martiri di Belfiore, 4 – Brescia (BS)
- Presso il Centro Saveriano Animazione Missionaria, Via Giovanni Piamarta, 9 – Brescia (BS)

A livello regionale:

- Presso il Centro Orientamento Educativo, via Milano – Barzio (LC)
- Presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (BG)
- Presso Oasi Santa Maria degli Angeli (Oasi di Erba ODV), via Clerici 7, 22036 – Erba (CO)
- Presso la sede della Caritas Bergamasca, via del Conventino 8, 24125 – Bergamo (BG)
- Presso la sede della Caritas Ambrosiana, via San Bernardino 4, 20122 – Milano (MI)
- Presso il Refettorio ambrosiano, piazza Greco 11, 20125 – Milano (MI)

Durata della formazione Specifica: 72 ORE

Modalità di erogazione della Formazione Specifica

- 70% entro 90 gg e 30% entro 270 gg

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Oltre ogni barriera

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

Numero volontari con minori opportunità: 3

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- Giovani con bassa scolarizzazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali: 24 ORE

di cui:

- numero ore collettive: 20 ORE
- numero ore individuali: 4 ORE

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- Laboratori di orientamento collettivo, organizzati in giornate da 4 o 8 ore, per un totale di 20 ore;
- Colloqui individuali di orientamento personalizzato, consulenza, autovalutazione dell'esperienza di servizio civile per un totale di 4 ore.